



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

tel. 0434 361001

www.parrocchiaroraigrande.it [parrocchiaroraigrande](mailto:parrocchiaroraigrande@gmail.com)



parrocchia.roraigrande@gmail.com

20 gennaio 2019



II domenica
del tempo Ordinario

L'incontro con Dio è una festa ben riuscita. Una festa in cui sentiamo la gioia dilagare e riempire ogni singola fibra del nostro corpo: perché siamo attorniti dai nostri amici, perché siamo innamorati, perché tutto ci sorride.

Ma esiste anche una visione oscura della fede e di Dio, che sostituisce alla gioia il dovere, che scivola nell'obbligo del precetto, che occhieggia ai sensi di colpa e fa del peccato il metro di giudizio di una vita. Così si era ridotta l'esperienza di Israele, la sposa. Così, spesso, abbiamo ridotto la Chiesa, la sposa. Perciò Giovanni inizia il primo sei suoi sette miracoli con un matrimonio. Perciò dice che quello fu il segno numero uno, il principale. Perciò leggiamo questa pagina ... per riscoprire che credere è gioire.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Grazie, Signore, perché ci offri una nuova e definitiva Alleanza nel tuo amore. Perdonaci se preferiamo l'acqua delle nostre attese umane e non cerchiamo il vino della nuova Alleanza che tu ci offri. Abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

L. Grazie, Signore, perché tu sei lo Sposo fedele, che ci ama fino a dare la vita per noi. Perdonaci se non ti invitiamo, o non ti accogliamo, nella vita quotidiana che può diventare una festa se sappiamo riconoscerti come salvatore. Abbi pietà di noi

T. Cristo, pietà.

L. Grazie, Signore, perché la tua presenza rende più bella e gioiosa la nostra vita. Perdonaci se vogliamo essere tuoi servi ma non viviamo con fiducia quello che c'insegni. Abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e preghi nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il Profeta propone l'immagine del rapporto tra sposi per descrivere l'amore di Dio nei confronti del suo popolo: al compiacimento dello sposo – Dio – per la sua amata – la comunità – risponde la gioia della sposa in una reciprocità che impegna alla fedeltà.

Dal libro del profeta Isaia

62,1-5

Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo,
finché non sorga come aurora la sua giustizia
e la sua salvezza non risplenda come lampada.
Allora le genti vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria;
sarai chiamata con un nome nuovo,

che la bocca del Signore indicherà.
Sarai una magnifica corona
nella mano del Signore,
un diadema regale nella palma del tuo Dio.
Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma sarai chiamata Mia Gioia
e la tua terra Sposata,
perché il Signore troverà in te la sua delizia
e la tua terra avrà uno sposo.
Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposteranno i tuoi figli;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 95

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

**Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.

**Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine.**

SECONDA LETTURA

L'Apostolo interpella la comunità cristiana in relazione alla sua identità: essere "corpo di Cristo" significa riconoscere i molti doni ricevuti, facendoli fruttificare non in senso individualistico.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

12,4-11

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della pro-

fezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

2,1-11

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse:

«Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma

lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Eleviano la nostra supplica a Dio Padre, che ci conferma l'invito al banchetto delle nozze eterne di suo Figlio con tutta l'umanità. Preghiamo insieme dicendo: Padre della vita, ascolta la nostra preghiera.

T. Padre della vita, ascolta la nostra preghiera.

L. Per Papa Francesco, i Vescovi e tutti i Pastori della Chiesa, perchè sempre aperti ai doni dello Spirito, possano assicurare a questa umanità il vino buono di una nuova evangelizzazione. Preghiamo.

T. Padre della vita, ascolta la nostra preghiera.

L. Forse la nostra fede è un po' annacquata, incapace di vivere la gioia degli invitati alla festa delle nozze. Perchè ciascuno di noi possa riscoprirsi "oltre nuovo" capace cioè di accogliere in sè il vino nuovo dello Spirito. Preghiamo.

T. Padre della vita, ascolta la nostra preghiera.

L. "Qualsiasi cosa vi dirà, fatela!" Così Maria incoraggia anche noi ad esser figli obbedienti alla volontà del Padre. Perché questa Eucarestia ci renda docili nel metter in pratica la parola di Dio. Preghiamo.

T. Padre della vita, ascolta la nostra preghiera.

L. Per tutti gli uomini e le donne di qualsiasi età, razza, religione che vivono in questo mondo, perché costruiscano nel dialogo, nell'accoglienza e nella pace un'unica, grande famiglia. Preghiamo.

T. Padre della vita, ascolta la nostra preghiera.

L. Perché i rapporti tra i cristiani delle diverse confessioni siano sempre più ispirati a reciproca stima e fiducia, nella sincera ricerca della loro unione in Cristo, preghiamo.

T. Padre della vita, ascolta la nostra preghiera.

S. Ci hai donato, Padre, una luce intensa che orienta il nostro cammino verso di Te. Donaci la forza di percorrere la via verso la santità, nella comunione fraterna e rassicurati dal tuo sostegno amorevole. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
le nostre anfore sono vuote,
il nostro dialogo con il Padre è arido.
Vorremmo riempirle di cose preziose,
ma tu donaci il coraggio e la semplicità
di riempirle con l'acqua,
con ciò che di più povero e semplice
abbiamo tra le mani.
Donaci di riempirle e di affidarle a te,
perché in te il nostro poco diventi
seme di gioia,
goccia di fiducia,
dono d'amore. Amen.



Cana, i nostri cuori

come anfore da riempire

di Padre Ermes Ronchi

C'è una festa grande, in una casa di Cana di Galilea: le porte sono aperte, come si usa, il cortile è pieno di gente, gli invitati sembrano non bastare mai alla voglia della giovane coppia di condividere la festa, in quella notte di fiaccole accese, di canti e di balli. C'è accoglienza cordiale perfino per tutta la variopinta carovana che si era messa a seguire Gesù, salendo dai villaggi del lago. Il Vangelo di Cana coglie Gesù nelle trame festose di un pranzo nuziale, in mezzo alla gente, mentre canta, ride, balla, mangia e beve, lontano dai nostri falsi ascetismi. Non nel deserto, non nel Sinai, non sul monte Sion, Dio si è fatto trovare a tavola. La bella notizia è che Dio si allea con la gioia delle sue creature, con il vitale e semplice piacere di esistere e di amare: Cana è il suo atto di fede nell'amore umano. Lui crede nell'amore, lo benedice, lo sostiene. Ci crede al punto di farne il caposaldo, il luogo originario e privilegiato della sua evangelizzazione. Gesù inizia a raccontare la fede come si racconterebbe una storia d'amore, una storia che ha sempre fame di eternità e di assoluto. Il cuore, secondo un detto antico, è la porta degli dei.

Anche Maria partecipa alla festa, conversa, mangia, ride, gusta il vino, danza, ma insieme osserva ciò che

accade attorno a lei. Il suo osservare attento e discreto le permette di vedere ciò che nessuno vede e cioè che il vino è terminato, punto di svolta del racconto: (le feste di nozze nell'Antico Testamento duravano in media sette giorni, cfr. Tb 11,20, ma anche di più). Non è il pane che viene a mancare, non il necessario alla vita, ma il vino, che non è indispensabile, un di più inutile a tutto, eccetto che alla festa o alla qualità della vita. Ma il vino è, in tutta la Bibbia, il simbolo dell'amore felice tra uomo e donna, tra uomo e Dio. Felice e sempre minacciato.

Non hanno più vino, esperienza che tutti abbiamo fatto, quando ci assalgono mille dubbi, e gli amori sono senza gioia, le case senza festa, la fede senza slancio. Maria indica la strada: qualunque cosa vi dica, fatela. Fate ciò che dice, fate il suo Vangelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita, da vuota a piena, da spenta a felice.

Più Vangelo è uguale a più vita. Più Dio equivale a più io. Il Dio in cui credo è il Dio delle nozze di Cana, il Dio della festa, del gioioso amore danzante; un Dio felice che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, che sta dalla parte della gioia, che soccorre i poveri di pane e i poveri di amore. Un Dio felice, che si prende cura dell'umile e potente piacere di vivere. Anche credere in Dio è una festa, anche l'incontro con Dio genera vita, porta fioriture di coraggio, una primavera ripetuta.

Un racconto ...

La moglie perfetta

Mullah Nasrudin era seduto nel negozio del tè quando arrivò un vicino per parlare con lui.

«Sto per sposarmi, Mullah», gli disse l'amico, «e sono molto eccitato. Tu non hai mai pensato di sposarti?».

Nasrudin rispose: «Sì, ci ho pensato. Quand'ero giovane lo desideravo molto. Volevo trovare la moglie perfetta.

Mi sono messo in viaggio per cercarla e sono andato a Damasco.

Là ho incontrato una bella donna piena di grazia, gentile e molto spirituale, ma che non conosceva il mondo.

Allora mi sono rimesso in viaggio e sono andato a Isphahan.

Là ho incontrato una donna che era sia spirituale che mondana, bella sotto molti punti di vista, ma non riuscivamo a comunicare.

Alla fine sono andato al Cairo e dopo molte ricerche l'ho trovata.

Era profonda di spirito, piena di grazia, bella sotto tutti i punti di vista, a suo agio sia nel mondo che nei regni che lo trascendono.

Sentivo di aver trovato la moglie perfetta».

L'amico gli fece un'altra domanda: «Allora perché non l'hai sposata, Mullah?».

«Ahimè» disse Nasrudin scuotendo la testa, «anche lei stava cercando il marito perfetto».

Santa Maria, donna del vino nuovo

Santa Maria, donna del vino nuovo,
quante volte sperimentiamo pure noi
che il banchetto della vita languisce
e la felicità si spegne sul volto dei commensali!
E il vino della festa che vien meno.
Sulla tavola non ci manca nulla:
ma, senza il succo della vite,
abbiamo perso il gusto del pane che sa di grano.
Mastichiamo annoiati i prodotti dell'opulenza:
ma con l'ingordigia degli epuloni
e con la rabbia di chi non ha fame.
Le pietanze della cucina nostrana
hanno smarrito gli antichi sapori:
ma anche i frutti esotici
hanno ormai poco da dirci.
Tu lo sai bene da che cosa deriva
questa inflazione di tedio.
Le scorte di senso si sono esaurite.
Non abbiamo più vino.
Gli odori asprigni del mosto
non ci deliziano l'anima da tempo.
Le vecchie cantine non fermentano più.
E le botti vuote danno solo spurghi d'aceto.
Muoviti, allora, a compassione di noi,
e ridonaci il gusto delle cose.
Solo così le giare della nostra esistenza
si riempiranno fino all'orlo di significati ultimi.
E l'ebbrezza di vivere e di far vivere

ci farà finalmente provare le vertigini.
Santa Maria, donna del vino nuovo,
fautrice così impaziente del cambio,
che a Cana di Galilea provocasti anzitempo
il più grandioso esodo della storia,
obbligando Gesù alle prove generali
della Pasqua definitiva,
tu resti per noi
il simbolo imperituro della giovinezza.
Perché è proprio dei giovani
percepire l'usura dei moduli
che non reggono più,
e invocare rinascite che si ottengono
solo con radicali rovesciamenti di fronte,
e non con impercettibili restauri di laboratorio.
Liberaci, ti preghiamo, dagli appagamenti facili.
Dalle piccole conversioni sotto costo.
Dai rattoppi di comodo.
Preservaci dalle false sicurezze del recinto,
dalla noia della ripetitività rituale,
dalla fiducia incondizionata negli schemi,
dall'uso idolatrico della tradizione.
Quando ci coglie il sospetto
che il vino nuovo rompa gli otri vecchi,
donaci l'avvedutezza di sostituire i contenitori.
Quando prevale in noi il fascino dello status quo,
rendici tanto risoluti
da abbandonare gli accampamenti.
Se accusiamo cadute di tensione,
accendi nel nostro cuore il coraggio dei passi.
E facci comprendere
che la chiusura alla novità dello Spirito

e l'adattamento agli orizzonti dai bassi profili
ci offrono solo la malinconia
della senescenza precoce.
Santa Maria, donna del vino nuovo,
noi ti ringraziamo, infine,
perché con le parole
«fate tutto quello che egli vi dirà»,
tu ci sveli il misterioso segreto della giovinezza.
E ci affidi il potere di svegliare l'aurora
anche nel cuore della notte.

(Servo di Dio, don Tonino Bello, vescovo)

dal DIARIO della GMG

Per le strade di Texcoco

Il terzo giorno della nostra permanenza nella comunità missionaria di Villaregia a Città del Messico si è svolto tra le strade e per le case della parrocchia dove la comunità svolge il suo servizio da ormai 20 anni.

I giovani si sono divisi in due squadre di servizio: alcuni sono andati in due famiglie a mettere a posto la casa; gli altri, accompagnati dai missionari, sono stati inviati nella benedizione delle famiglie casa per casa. Per i primi, tra lamiere di ferro da sistemare per tetto o case da svuotare per costruire i muri in mattoni, la giornata è stata molto intensa per il lavoro: era da mesi che le famiglie aspettavano un aiuto per sistemare le

loro "case" e le mani dei ragazzi sono state per loro una benedizione.

I gruppi che sono stati a far visita alle famiglie portando anche il conforto di una preghiera o di una benedizione si sono trovati le porte delle case aperte e accoglienti nonostante il poco che la famiglia poteva offrire. Hanno potuto però incontrare Luisa che a casa sua, tra le galline e i tacchini, ospita anche sua figlia Claudia di 17 anni con la sua bambina di due; oppure Carmen che nel retro della sua bottega di alimentari tiene due stanze con il bagno per vivere con la madre e la sua famiglia di quattro figli.

C'è pure Angela che fa la catechista e si commuove al nostro entrare in casa sua fatta da due stanze e un tetto in ferro con dei fori chiaramente visibili; per non parlare di Rosita che ci racconta la difficoltà di accompagnare nella crescita i suoi tre bimbi da sola perchè il marito è scappato con un'altra donna quando lei aveva 25 anni lasciandola in una casa senza neanche il pavimento. Per non parlare delle strade, se si possono chiamare così, abitate da cani randagi e percorse da carri spinti a mano o da biciclette aggiustate: le macchine sono solo per qualcuno e tutte sono di un'altra epoca.

La situazione è davvero difficile per i nostri standard, ma la dignità con cui aprivano la porta e facevano entrare è straordinaria: i giovani si sono sentiti accolti e la povertà che hanno potuto toccare con le loro mani ha cambiato il loro cuore.

Puoi seguire i nostri giovani presenti alla GMG 2019:

<https://www.giovaniconcordiapn.com/news-dal-cpag>

Preghiera della GMG di Panama

«ECCO LA SERVA DEL SIGNORE;
AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA»

Padre Misericordioso,
tu ci chiami a vivere la nostra vita
come un cammino di salvezza:
aiutaci a guardare al passato con gratitudine,
a far nostro il presente con coraggio,
a costruire il futuro con speranza.
Signore Gesù, amico e fratello,
grazie perché ci guardi con amore.
Fa' che ascoltiamo la tua voce,
che risuona nel cuore di ognuno con la forza
e la luce dello Spirito Santo.
Concedici la grazia di essere Chiesa in uscita,
annunciando con fede viva
e con volto giovane la gioia del Vangelo,
per lavorare alla costruzione della società più giusta
e fraterna che tutti noi sogniamo.
Te lo chiediamo per il Papa e i vescovi;
per i sacerdoti e i diaconi;
per la vita consacrata e per i volontari;
per i giovani, per tutti coloro che parteciperanno
alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù
e per coloro che si preparano ad accoglierli.
Santa Maria La Antigua, Patrona di Panama,
fa' che possiamo pregare e vivere
con la tua stessa generosità:
«Ecco la serva del Signore;
avvenga per me secondo la tua parola». Amen.

UNITÀ PASTORALE
PARROCCHIA SACRO CUORE, IMMACOLATA,
SANT'AGOSTINO, SAN LORENZO, SANTI ILARIO E TAZIANO



**"Ecco la serva del Signore; avvenga
per me secondo la tua parola" Lc. 1,38**



DOMENICA 27 GENNAIO ORE 16.00 **PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE**

SE PANAMA È TROPPO LONTANA
PER LA MAGGIOR PARTE DI NOI,
AVVICINIAMO ALMENO LA GMG



COME UNITÀ PASTORALE
VOGLIAMO RITROVARCI PER
CELEBRARE CON LA MESSA
LA NOSTRA GMG INSIEME.
SARÀ UN MODO PER CONTINUARE
A GUSTARE LA BELLEZZA
DELL'ESSERE CHIESA GIOVANE
IN CAMMINO E IN COMUNIONE CON
COLORO CHE SONO A PANAMA

Vita di Comunità

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Luigi Nadal di anni 78

def. Nilla Crozzoli di anni 91

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



INCONTRO CON I GENITORI E I BAMBINI DI SECONDA ELEMENTARE

Domenica 27 gennaio alle ore 9.30 presso la Canonica attendiamo i genitori e i bambini di seconda elementare per dare inizio al percorso catechistico.

Non avendo un elenco di riferimento invitiamo a fare il passaparola tra i genitori interessati.

XXXIV GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

Preghiamo per Papa Francesco e per i vescovi, per i giovani e tutti coloro che parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù, e per coloro che si preparano ad accoglierli. La GMG si terrà a Panama dal 22 al 27 gennaio sul tema "Ecco la serva del Signore. Avvenga per me secondo la tua parola".

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Dal 18 al 25 gennaio 2019. "Cercate di essere veramente giusti" (Deuteronomio 16,18-20).

* "Portate il lieto messaggio ai poveri" - martedì 22 gennaio 2019 ore 20.30 - Portogruaro Chiesa Cattolica di Santa Rita;

* "Il Signore è mia luce e mia salvezza" - venerdì 25 gennaio 2019 ore 20.30 - Pordenone Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Viale Grigoletti.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRA SANTA

1° giorno - 24 giugno 2019 - Pordenone - Venezia - Tel aviv - Nazareth

2° giorno - 25 giugno 2019 - Nazareth - Tabor - Cana di Galilea

3° giorno - 26 giugno 2019 - Nazareth - Tiberiade

4° giorno - 27 giugno 2019 - Nazareth - Betlemme

5° giorno - 28 giugno 2019 - Betlemme

6° giorno - 29 giugno 2019 - Gerusalemme

7° giorno - 30 giugno 2019 - Gerusalemme

8° giorno - 01 luglio 2019 - Gerusalemme - Tel Aviv - Venezia - Pordenone

Quota: 1.370 euro (tutto incluso) - INFO: don Flavio

Programma completo: www.pellegrinaggipn.org

La lebbra e tutte le malattie tropicali dimenticate esistono ancora e vanno eliminate!

Il 22 gennaio è la Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra! AIFO, in occasione della 66° edizione, raccoglie fondi per combattere la lebbra insieme a tutte le malattie dimenticate che colpiscono gli ultimi del mondo, promuovendo cure e programmi di inclusione sociale. Oggi i malati di lebbra sono molto meno, un risultato ottenuto grazie all'applicazione di un modello sanitario e sociale vincente.

Domenica 27 gennaio anche nella nostra parrocchia ci sarà la possibilità di dare un'offerta e ricevere del miele e/o le caramelle al miele utilizzati da AIFO nelle proprie iniziative di informazione e raccolta di donazioni per i propri progetti di Cooperazione sanitaria.





IL POPOLO



Con il Patrocinio del
Comune di Cordenons



INCONTRO PROMOSSO DAI MISSIONARI COMBONIANI

QUALE UMANITÀ IN UN MONDO IN MOVIMENTO?



**incontro con
p. Alex Zanotelli
Missionario
Comboniano**

domenica 27 gennaio 2019 ore 18.00

Cordenons - Centro Culturale "Aldo Moro" - Auditorium

INGRESSO LIBERO



sabato 26 gennaio 2019
ore 20.00
sala della comunità "Don Veriano"
via Pedron 13 - Roraigrande - Pordenone

cena del RADICCHIO

Cestino di pane con radicchio montasio e pancetta pepata

Bicchierino di radicchio saltato con olive e capperi

Piccola mongolfiera di frittata al radicchio e grana

Crostino con scamorza radicchio e acciuga

Gnocchi al radicchio con raguttino bianco di salsiccia

Involtino al radicchio e pancetta con panatura al radicchio

Insalata di radicchio

Dolce di radicchio

Vino, acqua e caffè

Le iscrizioni si ricevono presso la Canonica
della parrocchia san Lorenzo - Roraigrande, nei giorni:
19 - 21 - 22 gennaio dalle ore 16.00 alle 19.00
20 gennaio dalle ore 9.30 alle 12.30
Le iscrizioni verranno chiuse all'esaurimento dei posti disponibili.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 20 AL 27 GENNAIO 2019
--

Domenica 20 gennaio - II del tempo ordinario

ore 09.00 def. Elvino Micheluz

ore 11.00 def. Elena Pillon

def. Marta Santander

ore 18.00 per la Comunità

Lunedì 21 gennaio

ore 18.00 def. Ninfa Lenarduzzi

Martedì 22 gennaio

ore 18.00 def. fam. Di Carlo

Mercoledì 23 gennaio

ore 18.00 def. Lorenzina

def. Luigi Forest

def. Luisa e Regina Fagotto

Giovedì 24 gennaio

ore 18.00 def. Carlo, Angelo, Augusto

Venerdì 25 gennaio

ore 18.00 def. Anny

Sabato 26 gennaio

ore 18.00 def. Virginia e Mariateresa

def. Luigi Turrin

def. Giuseppina, Daniele e Antonio

Domenica 27 gennaio - III del tempo ordinario

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 def. Guido Deiuri

ore 18.00 per la Comunità